

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 80
id. semestre	40
id. trimestre	20
id. mese	6
Estero anno	L. 90
id. semestre	45
id. trimestre	22
id. mese	7

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costa lire 10.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (esclusione) — conguaglio — (delle inserzioni) — (pagamenti) con 50 dopo la firma del giornale cont. 50. — In quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.

Concessionaria esclusiva per il mercato di Udine e 44 pagine. L'ufficio di Fabbiani, L. F. FABRI & C. via Margherita n. 6. Udine.

Per l'apostolato nel Giappone

La politica in questi mesi di caldura, di acque, di bagni, sonnecchia: lasciamola sonnecchiare, dormire e russare a suo grado, che sarà tanto di guadagnato per i legati di coloro che per diritto o per traverso se n' hanno ad occupare. E invece saliamo a più spirabili aere: quello della civiltà vera, dell'apostolato cristiano che la crea, e della carità che l'aiuta. E questa volta il nostro pensiero sta nel Giappone.

Furde il nome di questo remotissimo impero susciterà nella mente di molti la domanda: ma che bisogno c'è di andar proprio fino al Giappone per parlare di carità, di apostolato e di civiltà? Mancano luoghi e popoli più vicini che porgano opportunità di toccare cotesti argomenti? Che grido è oggi salito in capo al misantropo P. di volersi interessare del Giappone anziché di qualsiasi altra porzione del mondo?

La ragione di questa preferenza, o cari lettori del *Cittadino*, c'è, e molto gagliarda: è il grido straziante di dolore che levano i missionari di quella vastissima e importantissima regione, nel vedere la messe maturata da ogni parte intorno a loro, e non aver braccia, né mezzi per mietere, mentre i mandatori dell'orrore e dell'eresia accorrono numerosi e ben provveduti per farne rapina. E purtroppo la rapina sarà largamente consumata se la carità dei fratelli non accorre sollecita al soccorso.

Il sangue oricemente e copiosamente sparso nelle persecuzioni innanzi dei secoli XVI e XVII dai martiri della fioritissima cristianità giapponese, creata dallo zelo dello Zaverio e dei suoi successori; e la tradizione cristiana mantenutasi mirabilmente in alcuna parte del Giappone meridionale per oltre due secoli, ad onta delle più dure ostilità e dell'isolamento il più assoluto da ogni sussidio di sacerdotale ministero, avevano da piazza preparato il terreno alla rigenerazione cristiana di quel paese. Impedita però fino a pochi lustri indietro da leggi di persecuzione religiosa e da gelosissimo studio di separazione da qualsiasi straniero, questa rigenerazione trova ora sgombrato le vie per la libertà religiosa solennemente sancita dalla costituzione giapponese e benintesa mantenuta dal governo di quel popolo che aspira al serio alla civiltà. Questa felice mutazione di cose ebbe per effetto immediato il ritorno nel Giappone dei missionari, l'impianto delle nuove missioni divise in tre grandi vicariati, la insperata scoperta dei

discendenti degli antichi cristiani, saldi nell'avidità fede, e il rapido propagarsi del Vangelo fra quelle popolazioni di aperta mente e cupide del Vero. Ed oggimai non sono più solo individui e famiglie, ma villaggi e città che invocano la Buona Novella e fanno rossa per avere chi loro la bandisca. I missionari scrivono che sono assediati da continue richieste per impianto di missioni: tutte le relazioni di là concordano in questa notizia consolantissima, ma pur troppo tutte altresì ripetono la conclusione straziante che per manco assoluto di mezzi non si possono secondare quelle richieste, sicché le moltitudini sabbonde di verità e di salute sono in urgente pericolo di cadere preda degli apostoli della menzogna e della morte. *Parvuli petunt panem, et non erat qui frangeret eis...*

L'ora della rigenerazione e della civiltà del popolo giapponese è dunque venuta: e sarà vero che sia venuta indarno? A tanta iattura non vorrà la carità cristiana procurare il rimedio? Ad opera sì bella e sì santa provvedere il soccorso? Né il modo di questo rimedio è di questo soccorso è da cercare: già è trovato ed efficacissimo. Fa d'uopo provvedere quelle missioni di Catechisti, gli indispensabili coadiutori laici, dei Sacerdoti, quelli che preparano le popolazioni a ricevere il Battesimo, e le istruiscono ad assistere anche dopo sotto la direzione dei missionari, che poi di tratto in tratto accorrono a confortarle del loro ministero. Con questi cooperatori di apostolato, anche pochi missionari riescono ad ottenere frutti copiosissimi di evangelizzazione: senza di essi, i missionari non restano che piangere sulla propria impotenza a secondare in modo adeguato il mirabile movimento di quel popolo verso la verità e la civiltà della Croce...

Bisogna leggere le lettere di alcuni di quegli eroici apostoli per indovinare insieme la sublimità della loro virtù e la cocente intensità dei loro dolori. Ve ne ha perfino alcuni che da più anni si privano del modestissimo desinare, contenti di qualche frutto al mattino e alla sera, pur di raggranellare, a prezzo della propria fame, i mezzi per nutrire un catechista.

E vorrei poter qui riportare intere le eloquenti, ed una anzi straziante, lettera di due missionari al Giappone, stampate nei numeri 25 e 27 delle *Missioni Cattoliche Bollettino settimanale illustrato* (lettura eccellente per chi ama la fede e la scienza e desidera seguire, dietro guide autentiche e sicure, i progressi contemporanei della civiltà cristiana nel mondo). Ma basta stralciarne qualche breve tratto. Da lettera stampata nel numero 25:

«Attraversando la provincia di Mino, ho trovata una popolazione ben disposta. Mi supplicava di restare presso di lei, d'istruirla lasciandomi capire che si sarebbe convertita. Benché mi sentissi straziare il cuore, io doveti partire per trovarmi lì di dopo a cinquanta leghe di distanza... Se avessi avuto un catechista a mia disposizione, l'avrei messo colà, e in una seconda visita avrei certamente trovato un buon nucleo di cristiani...

«... Un tale stato di cose è deplorabilissimo tanto più che invece d'un catechista, e di due, ciascun missionario potrebbe averne sei, otto, dieci... e così alla fine dell'anno potrebbe contare centinaia o centinaia di cristiani di più, anziché solo alcune decine.

«Chi potrebbe dire che cosa diventerebbe il Giappone, e quanto si affretterebbe la sua conversione al Cristianesimo, se si moltiplicassero i catechisti, se ogni città ed ogni villaggio importante potesse avere almeno uno? Per vivere, un catechista del Giappone ha bisogno d'almeno cinquecento franchi... invoco della carità dei lettori appunto questa somma, che in media gli basta appena appena.»

Da altra lettera stampata nel N. 27 (3 luglio 1891) delle *Missioni Cattoliche* leviamo questa righe:

«Io debbo evangelizzare quattro province vastissime, il cui capoluogo, Nagoya, ha più di duecentoventimila anime. Ora, per un distretto così ampio, sono aiutato soltanto da due catechisti! Ed anche questi riesco stentamente a pagarli! Il bisogno sarebbe non di due, ma di venti, di cento... Invece di duecento catechisti che avrò quest'anno, avrò diecimila cristiani nuovi, forse cinquemila, che annovererebbero il gregge di N. S. G. C. e rallegrerebbero la Chiesa di Dio!

«Inoltre non bisogna dimenticare che il Giappone farà il missionario buono o cattivo di tutto l'estremo Oriente. Già adesso, mercé l'oro dei protestanti, esso manda ogni anno molti ministri d'origine prettamente giapponese nelle isole Hawar ed altrove... Sembra certo che la conversione del Giappone debba esercitare un'azione decisiva fra quella di tutti i popoli vicini. Non abbiamo tempo da perdere...

«È più sotto: «Ho procurato di raccogliere qualche somma, ma nessuno mi ha esaudito. Allora il mio giovane vicario ed io abbiamo preso la risoluzione di privarci di tutto, anche di certe cose necessarie alla vita; i cani non vorrebbero toccare il pane di cui ci nutriamo noi. E nondimeno non possiamo giungere dove dovremmo.

«Assolutamente non so più che cosa fare. Tratto tratto mi sento strozzare dallo sgomento, dallo sconforto.

«Niente posso dimandar al mio Vescovo perché niente ha... Se bastasse il nostro sangue, oh come come lo verseremmo subito e volentieri. Ma udirsi chiamare da ogni parte, osservare che per ogni dove si capisce esser noi sul campo della verità e per la mancanza di alcune piastre trovati costretti all'inezia, oh quale martirio!

«E basti che d'avanza. Ma d'avanza. Ma possiamo noi restar sordi a tali esortazioni, inerti a tali esempi? Lascieremo noi la menzogna invadere il campo sì ben preparato alla verità, e la corruzione della morte prendere il posto dei frutti della vita?

«Qual'opera più bella del cooperare alla redenzione delle anime, ed all'incivilimento dei popoli? Qual'opera più santa dall'affrattare l'avvento dell'universale fratellanza nell'unico ovile del Signore? E qual consolazione a pensare che no giorno, come sta garantita la fede, fratelli, fino a quei giorni ignoti, ci accoglieranno nei tabernacoli di Sion col dolce saluto: «Noi siamo al possesso eterno della verità e del bene, perché voi avete aiutati a conseguirlo; e voi ve siete ora a parte con noi, perché vi abbiamo reso il ricambio delle preghiere della riconoscenza.

«Oh non neghiamo l'obolo della nostra carità alle Missioni giapponesi, per l'opera così apostolica di catechisti! (*) Px.

(*) E quest'obolo inviamolo solleciti al Direttore delle Missioni Cattoliche, Milano, Via San Calocero, N. 9.

La gioventù cattolica al S. Padre

Il Consiglio superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, nell'intento di promuovere una straordinaria raccolta dell'obolo di S. Pietro in occasione del prossimo pellegrinaggio internazionale della Gioventù Cattolica in Roma, ha diretto ai suoi confratelli delle varie nazioni il seguente appello:

«Nella seconda metà del prossimo settembre numerose schiere di giovani d'ogni nazione si raduneranno in Roma a venerare la tomba dell'angelico S. Luigi, nel III centenario della sua morte. In quella stessa occasione si prostercano ai piedi dell'augusto Vicario di Gesù Cristo, il Sommo Pontefice Leone XIII, e, nel nome unanime dei loro fratelli del mondo intero giureranno dinanzi a Pietro redivivo di serbare gelosamente integro il prezioso patrimonio della fede dei padri nostri, di

senso di profondo rispetto per colei che intendeva i doveri cristiani così bene da indursi a raccogliere la figlia senza madre dell'uomo che un dì aveva calpestato il suo amore, e tacque.

XI

Roberto di Valles ha prolungato il suo soggiorno a Valvert. Un generale d'esercito studia bene il terreno prima di imprendere le sue dotte manovre; e, prima di lasciare la fanciulla, quel padre, che voleva identificare il suo dovere cogli interessi materiali della sua figliuola, volle conoscere perfettamente gli ostacoli e le speranze che il poteva avere, gli alleati e i nemici.

L'ultimo pranzo di famiglia aveva avuto già luogo, e le persone che s'avevano preso parte levatesi di tavola, si erano poste a passeggiare a piccoli gruppi nel giardino, al raggio della luna, che s'alzava tranquilla nel cielo, mentre ad occidente vedevansi ancora alcune strisce di porpora.

(Continua).

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. Vedi avvisi in quarta pagina.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARY AN

I beni di Montligné

Traduzione di A.

— Folle? Ah, lei le dice folle, ripeté Teresa riscaldandosi. Ma di che ho io a pentirmi, in grazia, signor censor, e scettico? Dovrei forse pentirmi di aver raccolto i figli del povero Teobaldo, il buon Enrico così intelligente e così laborioso, e la giovinetta che ella stessa dice tante volte un angelo?

— No certo, anzi biso, già confessare che i fatti corrisposero molto; bene all'impulso improvviso del suo cuore; ma avrebbe potuto assai facilmente trovare cuori ingrati, e sarebbe stata cosa assai più saggia, prima di adottare i suoi protetti, studiare bene la loro indole.

— Tutte osservazioni assennatissime, ma ella mi ammetterà che una simile prudenza

non mi avrebbe mai guadagnato il cuore dei due poveri orfani, come ha fatto la mia follia, come ella dice. O devo forse pentirmi di aver preso il giovane Andrea Martin?

— Questo poi resterà a vedere.

— Come! Non vuol riconoscere le doti, che egli possiede la sua attività, il suo spirito intelligente? In tale occasione poi non manca certo alle norme della prudenza, ed ella stesso mi, fece avere le informazioni che n' hanno spinta alla risoluzione di prenderlo.

— Senza dubbio, egli ha una onestà indiscutibile, l'onestà di ogni uomo che non sia un ladro. Ma è un malcontento, e benché io mi spieghi fino a un certo punto il fatto che ella gli dia occupazione, non posso se non biasimarlo che fa in casa come amico, come commensale.

— Pensi però come egli si annoierebbe se io non gli dessi una qualche distrazione. Quanto al mio proposito di oggi non faccio che esercitare un dovere di carità verso la figlia di Roberto. Ella ha bisogno di affetto, di cure, e io che posso procurarglielo non devo mancare.

— Ma di che dovere mi parla? Secondo

me l'ultima persona obbligata a prendersi cura di coloro è lei, disse il signor Bardier con enfasi.

Lo sguardo di Teresa di Montligné era in quell'istante fermo sopra il ritratto che stava appeso alla parete di contro, ritratto nel quale era rappresentata ella stessa a ventisei anni. Tra quei due volti, tra l'immagine e l'originale, tra la giovine di ventisei anni e la zitella di cinquanta v'era un abisso, sebbene su quella tela non brillasse punto la bellezza e la gioventù, ma solo un sorriso felice e confidente. La mano, un po' grande ma ben fatta; che il pittore aveva voluto far spiccare sullo schienale oscuro di una poltrona, portava un anello di fidanzata. Il mazzetto di fiori che trovavasi sul tavolino presso, l'aveva colto egli per lei. Quel sorriso ruggiente era l'espressione di un cuore che ama e che si crede riamato.

Teresa di Montligné rivolse verso il vecchio il volto nel quale vedevasi in quell'istante un'impronta quasi maestosa.

— Sì, disse ella, ho un dovere da compiere verso di lei, il primo dovere della vita cristiana, il perdono.

Il vecchio non poté se non provare un

combattere sempre i nemici del nome cristiano. Essi, riuniti viaggia dalla viva voce dell'auato Padre, del venerato Pontefice, ravvalorati dalla sua apostolica benedizione, acquisteranno vigoria; novella, che diverrà seme fecondo di santa opera e di concordia unanime fra i cattolici delle varie nazioni.

Il Consiglio superiore della società della gioventù cattolica italiana, seguendo le sue antiche tradizioni, coglie tale circostanza per rivolgere un appello a tutti i cattolici delle diverse nazioni, affinché, rifondendo in essi la generosità del cuore, pari all'omaggio della mente, mandino copiose offerte all'Obolo dell'amor filiale: a quel Danaro di S. Pietro, che è simbolo insieme di sudditanza e di amore; o porge al Pontefice i mezzi umani da compiere tanta parte della sua missione di civiltà e di pace nel mondo. I nemici della Chiesa e del Papa fanno di tutto per spogliargli d'ogni bene materiale; a noi, pertanto, figli devoti della Chiesa e del Papa, il compensarsi largamente di tanta empietà. Chi dona al Papa presta a Dio. Viva la Chiesa! Viva Leone XIII!

GUGLIELMO ALLIATA, presidente generale.
FRANCESCO DE ANGELIS, segretario generale.

La professione di deputato

Nell'Italia del Popolo di Milano, numero di ieri, troviamo una lettera del deputato Colajanni, il quale vi fa il computo dei deputati che, direttamente o indirettamente s'avvantaggiano a spese della deputazione.

Per 70 deputati, impiegati, scrive l'on. Colajanni, è chiaro il profitto che godono: si pappano l'onorario d'impiegati poco meno che a ufo, perocché invece di accudire agli obblighi dell'impiego, stanno alla Camera o girano l'Italia.

Ci sono poi 225 deputati che sono avvocati. Ora a risaputo, scrive l'on. Colajanni, che basta la elezione a deputato per far aumentare vistosamente gli emolumenti anche del più oscuro azzeccagarbugli. Se poi l'avvocato è in voce d'influente, clienti ed emolumenti crescono a dismisura. Per darne un'idea, l'on. Colajanni reca il caso tipico del senatore Majorana-Catolabiano, che chiese al municipio di Catania un onorario di lire trentaseimila per una lite difesa insieme ad altri avvocati non deputati né senatori, a lui non inferiori in valentia, che pur rimasero contenti di somme molto più modeste. L'avvocato deputato si ritiene influente sui giudici più degli altri ed è per questo che si vedon crescere i clienti e possono essi stessi calcare la penna nelle specifiche.

« Altri deputati, continuava l'on. Colajanni, per vie più illecite e tenebrose qualche cosa accapitano: se sono sono prediletti dai ministri. Essi vengono scelti a far parte di Commissioni retribuite; ciò che deve deplorarsi tanto più in quanto che la retribuzione loro accordata non si rileva dai bilanci, ma, come le cose illecite, viene allungata con sotterfugi diverse nelle spese varie o segrete di ogni ministero. Mi si vorrà in Roma — e stento sinora a crederlo — che un tale deputato o senatore si faccia compensare le spese di viaggio per venire in Roma a prendere parte ai lavori di una Commissione! Ci sono in ultimo i deputati-affaristi che lucrano egregiamente — sotto l'aspetto quantitativo, ve! — senza essere né impiegati, né avvocati, né membri di alcuna Commissione reale o parlamentare. Se la scialoano alleggerimento senza impiego, senza professione e senza proprietà. »

I deputati membri di Commissioni retribuite e i deputati affaristi l'on. Colajanni li calcola, tutti insieme intorno a cento, che aggiunti ai 60 deputati impiegati ed ai 225 deputati avvocati, fanno il bel numero di 395. Siccome i deputati sono 608, ne risulta che fra di loro appena 113 sono quelli che non godono, per quanto se ne sappia, alcuna indennità diretta o indiretta: la gran maggioranza — quasi quattro quinti — degli onorevoli, a fare il deputato ci trovano evidentemente il proprio tornaconto. E' un deputato che ce lo ha detto ed anche dimostrato.

ITALIA

Firenze — Un sequestro « Del Giorno ». — Leggiamo nel suddetto giornale di sabato: Ieri, per un articolo che aveva per titolo *Voci e Nuovi* in sequestrato il nostro giornale, senza che se ne potesse salvare una copia. Abbiamo quindi dovuto ristamparlo senza l'articolo, e mandarlo a tutti i nostri abbonati. Per ora

non ci dorremo di questa benevolenza usataci dall'agregio rappresentante la legge: solo diciamo che ci sorprende assai che sotto l'impero di una legge nulla non si possa scrivere o stampare in Firenze ciò che si è scritto e stampato nell'identico e preciso modo a Bologna.

Padova — Il testamento di Domenico Pedrocchi. — A Padova è morto l'altro giorno il sig. Domenico Cappellati Pedrocchi, proprietario del famoso stabilimento Pedrocchi di quella città; e ieri fu pubblicato il suo testamento, che è di non manifattura veramente illuminata.

- Ecco le principali sue disposizioni:
1. Lo Stabilimento Pedrocchi con tutti gli annessi o suppletibili ai concittadini di Padova rappresentati dal Comune di Padova.
 2. Oltre a disposizioni vitalizie a favore di parenti e dipendenti — condona tutti i debiti contrattati qualunque sia la loro entità — uno solo eccettuato.
 3. L. 100,000 per monumento ad Antonio Pedrocchi colla statua del suo ingegnere Japelli e Franceschi da erigersi nel Cimitero a cura del comune di Padova.
 4. L. 50,000 per monumento a Giuseppe Mazzini da erigersi in una piazza di Padova a scelta e cura del comune.
 5. L. 30,000 per una nuova istituzione d'un Asilo d'infanzia abbandonata.
 6. L. 50,000 alla casa di ricovero di Padova.
 7. L. 50,000 allo Spedale civile di Padova.
 8. L. 10,000 a ciascun istituto: Discoli, Asili infantili, scuole economiche, Ospizi marini, Formentor pubblici.
 9. L. 40,000 alle case operaie (Rialto).
 10. L. 10,000 alla Società di M. S. Cappelletti e camerieri in Padova.
 11. L. 1000 annua da dividersi fra venti povere famiglie della parrocchia S. Andrea allo scopo di pagamento di Rito.
 12. Pagati tutti i legati ed altre spese la rimanenza delle somme esistenti in cassa forte e nello scrittorio andrà a beneficio della Congregazione di Carità.
 13. L. 100 per ciascuno a tutto il personale di servizio del Caffè, Officina e Casinò compresi i due vecchi cioccolattieri.
 14. I funerali del defunto abbiano luogo ieri con intervento numerosissimo di rappresentanze e di cittadini.

ESTERO

Inghilterra — Conversioni. — La National Press di Dublin fra le recenti conversioni al cattolicesimo non ancora annunziata dalla stampa, segnala quella di Giorgio Skellington Usher, del 95.º reggimento.

La conversione del signor Usher, ha prodotto una viva emozione nei circoli protestanti d'Irlanda essendo egli discendente diretto del famoso Usher, arcivescovo protestante di Armagh, Priore dell'Irlanda, e che fra i suoi contemporanei godeva d'una grande riputazione per le sue profonde cognizioni scientifiche e letterarie. Il loro viene al cattolicesimo e la loro as ne distacca. Sempre così.

Portogallo — La crisi monetaria. — Telegrafando da Lisbona 21:

La mancanza di numerario è aumentata. La situazione monetaria è tesa. L'aggio della lira sterlina fa ieri del 15.00. Transmutata complessa.

Le principali Cause di scorbato sospenderanno oggi l'aggio sopra la lira sterlina e sulla moneta d'argento. I giornali assicurano che alcuni negozianti di Oporto o di Lisbona chiuderanno i negozi se la crisi continua.

Ieri a Braga vi fu un meeting di 5000 operai per protestare contro la paga del salario in biglietti e per chiedere misure dal Governo. La riunione si sciolse tranquillamente.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Faedis, 19 luglio 1891.

In questa parrocchiale suola, ogni anno celebrare, con solennità la festa di S. Luigi la Domouica I di luglio, colla Messa del Santo ex *Indulgentia Pontificia*. Quest'anno però nella ricorrenza del III centenario si volle con pompa maggiore passare tal festa. La chiesa addobbata a festini, le cattedre del coro sorcinate da angeli, i quali stendevano ghirlande di fiori; la statua del Gonzaga signoreggiante sull'altare maggiore fra il profumo del gigli e in mezzo allo splendore di cento torchi...

Le comunicazioni furono numerose; ma merita ricordare quella dei fanciulli, i quali per la prima volta si univano a Gesù sotto gli auspici del loro protettore. Erano una sessantina di giovinetti, ai quali si compiacque onisci un drappello della Succursale di Ronchi, accompagnato dal Cappellano. Da Gesù in Sacramento San Luigi trasse tanta pioggia di virtù, tanta dovizia di Santità; oh una tal grazia sia concessa ai nostri giovinetti! Il Rmo Parroco compiva il sacro rito.

La S. Messa solenne fu celebrata da Mons. Tessitori Canonico di Cividale, cantando le loro parti con accompagnamento di organo distinte persone civili, sacerdoti e secolari; i quali pure fecero sentire durante la comunione della mattina religiosi motetti, e cantarono i vesperi nel pomeriggio. Mons. Tessitori, il quale colla chiarezza e colla facilità di una locuzione fece il fervore della comunione ai fanciulli, tessè pure la sera il Panegirico del Santo. Parlò con parole sgorganti dal cuore; e ciò che importa assai, condì col sale della mente.

Alla conione seguì la processione della moltitudine; nella quale a due a due chiavano i neo-comunicanti, tutti portanti in mano un bianco giglio. Precedevano la S. Reliquia quattro bambini vestiti a bianco, e spingenti ai raggi del sole le loro ali dorate e risplendenti. Essi portavano dei cestellini pieni di fiori, cui spargevano lungo il tratto percorso. Questi bambini, di antica data in S. Quirino d'Udine, apparvero nuovi per la nostra parrocchia, e furono l'oggetto più meraviglioso per questa popolazione, massime per quelli di montagna.

La sera coronarono la festa razzi e fuochi di bengala, nonché l'illuminazione della facciata della chiesa e della piazza del paese. Tralascio

molte immagini, le quali si possono riscontrare in altre edizioni, specialmente in quella del Rm. Vicario Curato di Faenza.

Questi fu la festa di un giorno solennizzato in Faed e in onore di S. Luigi Gonzaga; e voglia il Signore, che il frutto abbia ben più lunga durata.

P. P. B.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Massima	Minima	Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Temperatura:	23	26	27	21.5	27.0	17	14.5
Baromet.	754.5	761	753	764	—	—	764
Direzione:							
corr. sup.							

Minima della notte: 12-22 13.7

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

22 LUGLIO 1891

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 4 23.8	ore ore 5.55 s.
Passa al meridiano	12 3' 0.7	tramonta 4.53 m.
Tramonta	7 47.2	ora giorni 1.15
Fenomeni importanti	Fase	0

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 49.15' 20.5.

Voci del pubblico

Non occorre pascersi d'illusioni; guidino pure Lanzetti e Colombo che a forza di economia su larga scala e con violenti ritagli qua e là di certe segrete tropine, e col rimangiamento delle sussistenti imposte, vilgo sensibile aumento, si ha da raggiungere od almeno avvicinarsi al desiderato paraggio. Gridino pure *l'ippis et l'omnibus* che l'ora di tale tasse è chiusa; si sono disdinate le previsioni del bilancio per 40 milioni, e queste previsioni videro più tardi che la diminuzione aveva sopravanzato di 15 a 40 milioni; facciano le spese militari non è più possibile dopo che la triplice si è rinnovata per un nuovo sessennio con minacce di diventare quadruplice.

Dunque che si ha da fare, dicasi l'altra sera in un tranquillo ritrovo di quattro buoni goliardici veri amatori della patria; a salvare questa patria benedetta occorrono nuove tasse; non si sa cosa più tassare; oppure, disse uno dei quattro, c'è una cosa tuttora tassabile, che finora non è sfuggita agli occhi lineari dei nostri gallinati padroni, o non hanno voluto occuparsene forse nel timore di essere i primi darsi a pagarla: è in buon dato. Volete conoscere questo nuovo espedite di rendita, che in poco d'ora impingherà le casse del governo e dei municipi, e non aggraverà per nulla il povero taschino dei buoni contribuenti? LA TASSA SULLA BESTEMMIA! — I nostri vecchioni medioevali l'avevano questa tassa e fruttava qualche cosa; prova ne siano i diversi statuti dei Comuni dati in luce in questi ultimi anni come Sacile, Buia, Montebelluna, Gemona, S. Daniele e lo Statuto che pubblica il Municipio di Udine dell'A. 1425. Dunque molte a chi bestemmia: né vi sarà difficoltà per iscoprire i delinquenti; non vi occorreranno giudici istruttori, informatori, di sindaci, di carabinieri.

Uno, l'ultima per le ceneri; usciti di là una per lo pazzo; fermatevi fra quella gente che porse argomento a Rusgino di scrivere quelle brillanti rime: estrate negli ospizi, nei caffè. — Una palanca di multa da pagarsi issolato da chiunque bestemmia; se il bestemmiatore porta abito sopraffino e guanti aua lire, una lira per ogni bestemmia. — Facciamo un po' di calcolo: ommettendo tutte le bestemmie che si stampano dai giornalisti, ma però quelle che si dicono nei Consigli o nei parlamenti. — Supposto che fra i 50 milioni d'italiani si professa, l'uno per l'altro una sola bestemmia per ciascuno al giorno, (e sarebbe poco) colla multa di una palanca si avrebbe un tre milioni al giorno; 90 milioni di lire al mese, 1080 milioni in un anno. — Il conto è giusto, e nello stesso tempo lontano dal vero; l'Italia, questa terra che i poeti chiamano sorriso di Dio, è diventata una bolgia d'inferno, il paese della bestemmia; il conto è giusto, una miseri noi, quanto orribile! Costi disoro quel galanimento, e pagato in ante il loro piccolo conto si ridussero alle loro case lieti in coscienza di non appartenere alla classe infelice dei bestemmiatori, e sicuri di non pagare multa: ciò in uno stato ateo non è lecito bastona: una bestia rebria; è l'effettismo, una galanteria bestemmiale Iddio la Vergine ed i Santi.

Municipio di Udine

AVVISO

L'assa d'Esercizio e di Rendita

Ruolo Principale 1891

Con Decreto 17 corr. n. 18951 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suddetto che fino da oggi viene trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie: dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i procedenti verranno assoggettati alle multe ed ai disdetti stabiliti per la riscossione delle imposte di rete dello Stato.

Da Municipio di Udine,

12 luglio 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento

Sabato, 18 corr. in Tricesimo ebbe luogo una riunione di sindaci ed assessori rappresentanti i rispettivi comuni interessati nella tramvia in progetto; nonché di alcuni cons. prov. in unione al presidente del Consiglio prov. conte comm. Autunno di Prampero senatore del regno, e di qualche altra persona.

Il nob. dott. Vincenzo Orgnani, sindaco di Tricesimo, fece gli onori di casa, essendosi gli intervenuti radunati nella stanza del Municipio.

L'invio dell'adunanza fu fatto dal sig. Giovanni Stampetta rappresentando il sig. Carlo Neffeldi di Vienna.

Scopo di modesta riunione fu di dare comunicazione del progetto della nuova tramvia o la nomina del Comitato.

Il sig. Stampetta fece lettura della lettera 2 luglio 1891 del sig. Neffeldi relativa all'impegno di questi per la costruzione ed esercizio della tramvia stessa.

Durante la discussione in argomento regnò il massimo accordo, e tutti gli intervenuti si dichiararono convinti della utilità incontestabile derivante a questa parte, la più ridente del nostro bello Friuli, se sarà attraversata dalla tramvia di cui si tratta.

L'ill. sig. sindaco di Udine giustificò la sua assenza per essersi pervenuta troppo tardi la lettera d'invito, e di non aver quindi potuto provvedere all'invio di un delegato.

Il comm. Vanroiti apertamente da Venezia telegramma al sindaco di Tricesimo, nel quale esprime i suoi più caldi voti per l'attuazione del tran, perenne dei vantaggi innumerevoli alla sua diletta Tricesimo.

L'assemblea dopo alcuni scambi di idee e di vedute in proposito, decise di passare alla nomina di un comitato promotore provvisorio con mandato di scegliere nel proprio seno il comitato esecutivo.

Vengono quindi eletti a far parte della commissione provvisoria i signori sindaci di Udine, di Tarcento, di Magnano, di Tricesimo, di Faletto Umberto, di Sagnacco, di Tavagnacco, di Pagnacco, di Colloredo di Montalbano ed i sigg. senatore comm. Antonio di Prampero, il cav. Ottavio Facchini cons. prov., il cav. dott. Alfonso Morgante cons. prov., De Ciani cons. Antonio e Cangelani Marco.

Treni di piacere

La Direzione della Rete Adriatica allo scopo di far partecipare alle feste straordinarie, che si vanno svolgendo a Venezia nell'estate corrente anche quei centri che non furono ancora favoriti dalle gite di piacere, ha organizzato per domenica 22 corr. due treni speciali con biglietti di andata e ritorno a prezzi ribassati del 50.00; uno dei quali da Udine per la via di Casarsa, Portogruaro, S. Donà.

I biglietti speciali saranno validi per effettuare il viaggio di andata coi treni di piacere, ed il ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo in partenza da Venezia nella sera di martedì 25.

Itinerario della corsa di piacere: Partenza da Udine ore 0.45 a. — da Casarsa 7.37 a. — da Portogruaro 5.15 a. — da S. Donà 8.36 a.

Sappiamo che anche la Società Veneta offerrà delle corse di piacere da Palmanova e da Bassano per innestarsi ai due treni speciali della Adriatica (rispettivamente a Portogruaro ed a Padova).

Pei trasporti di uve fresche

Dal 1 settembre al 15 novembre sarà messa in vigore sulle ferrovie del Mediterraneo e dell'Adriatica una tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata per trasporto dell'uva fresca in conformità di quanto venne praticato nell'analogo periodo dell'anno scorso. A modificazione della tariffa vigente nel 1890, le dette amministrazioni hanno disposto che, qualora siano messi a disposizione del commercio vagoni di 8 tonnellate per mancanza di quelli di portata superiore, si applichino i prezzi stabiliti per carri da 10 tonnellate, diminuiti di due decimi.

Furto

In Latisana il 15 corr. il pregiudicato Totoli Luigi, che fu arrestato da una stanza aperta dell'abitazione di Bertoli Luigi presso il quale trovavasi a lavorare, rubò un anello d'oro del valore di lire 60.

La solita vittima

Cicuttini Ant. d'anni 2, di Cividale, abbondante, a 50 stesso, nel trasullarsi presso uno stagno, vi cadde dentro e quantunque estratto vivo, poco dopo cessava di vivere. Per la loro incuria dovranno i genitori rispondere all'autorità giudiziaria.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga, nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico P. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
« grande » 75

Ogni copia porta a torgo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinché non si rinovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinato del Seminario.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rieppi, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece il suo stup sotto il m. Vitt. Franz, compose o diede alle stampe i segneti tre pezzi per chiesa:

Requiem, Obo, a 8 voci pari con organo (L. 0.60).

Domine, ad adiuvaandum, a 4 voci pari con organo (L. 0.75).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (L. 0.80).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione Rarmonica di S. Cecilia in Milano e per quella degli egregi maestri Galligani, Terrabigio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Edina.

Il b. coio sindaco di Guglielmo II

Scrivono da Londra:
Ho avuto occasione di vedere, al Goldhall, il braccio sinistro dell'Imperatore. Questo braccio, come si sa, è paralizzato.

Il dottor Himpeter, professor di Guglielmo II, raccontava gli sforzi che il giovane sovrano ha fatto per soppire al difetto della natura. E' giunto così, con un vero capolavoro di abilità, a far credere che quel braccio gli serve per guidare il cavallo, atterraggiando attorno al pugno le redini. E' questa la causa dei numerosi accidenti di eunozia di cui l'imperatore non è per poco rimasto vittima.

Il braccio sinistro di Guglielmo II è più corto di sei centimetri dell'altro, e la mano non è completamente sviluppata, ma ha soltanto della dita rudimentale.

Con l'aiuto della mano destra porta la sinistra sulla guardia della spada, o nella bottoniera del panciotto.

A tavola si serve di un ingegnoso strumento che fa l'ufficio di coltello o di forchetta ad un tempo e che ha avuto l'agio di esaminare l'indice destro, Guglielmo preme una molla e il coltello scende dalla forchetta o taglia la carne; poscia spinge i bocconi fra i denti della forchetta e un'altra pressione fa rientrare il coltello nella sua guaina.

Eccellente tiratore, l'imperatore si è fatto fabbricare in Inghilterra un fucile da caccia che carica e scarica con una sola mano, e tutto ciò con una destrezza meravigliosa ed una sicurezza di colpo d'occhio che gli fa rare volte sbagliare il colpo.

In Tribunale

Udienza del giorno 21 luglio.

Scorzio Pietro da Cividale ammogliato con figli, per offesa al buon costume, condannato a mesi sette di reclusione.

Schillo Pietro da Gemoni imputato di lesione personale, in contumacia condannato alla reclusione per mesi 12 e giorni 15 e nelle spese.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 27 — Grani.

Martedì tutti i cereali portati furono venduti, ecc. 110 di frumento, 141 di granturco e 110 di segale.

(Gruvelli. Esito completo. Ett. 22) di frumento, 142 di granturco, 170 di segale.

Sabato. Si portarono e si vendettero ett. 175 di frumento, 210 di granturco, 150 di segale.

Si lamenta sempre la poca quantità del granturco sulla piazza, insufficiente ai bisogni, mentre si dice esistervi molta roba ancora nei granai. Rialza: uno: il frumento L. 1.15, granturco L. 0.32 segale L. 0.86.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 17.25 a 18.20, granturco da L. 16 a 16.50, segale da L. 1.11 a 1.12.

Giovvedì. Frumento da L. 18.75 a 18.80, granturco da L. 15.80 a 16.50 segale da L. 1.15 a 1.30.

Sabato. Frumento da L. 17.50 a 19.50, granturco da L. 16.25 a 16.80, segale da L. 1.14 a 1.13.

Toraggi e combustibili.

Mercoledì poco forniti.

Mercoledì dei lanuti e dei suini.

16. V'erano approssimativamente:

55, castrati, 70 pecore, 20 arieti. Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.22 a 1.25 al chil. a p. m.; 30 pecore da macello da lire 1.15 a 1.18, 5 d'allevamento a prezzi di macello; 12 arieti da macello a lire 1.18 a 1.20 al chil. a p. m.

670 suini d'allevamento, venduti 325 a prezzi di macello. Ribasso del 80/100.

CARNE DI MANZO		
1.a qualità, taglio primo	al chilogrammo	L. 1.70
" " " " " "	" " "	" 1.60
" " " " " "	" " "	" 1.50
" " " " " "	" " "	" 1.40
" " " " " "	" " "	" 1.30
" " " " " "	" " "	" 1.20
" " " " " "	" " "	" 1.10
" " " " " "	" " "	" 1.00
2.a qualità, taglio primo	" " "	" 1.50
" " " " " "	" " "	" 1.40
" " " " " "	" " "	" 1.30
" " " " " "	" " "	" 1.20
" " " " " "	" " "	" 1.10
" " " " " "	" " "	" 1.00

CARNE DI VITELLO		
Quarti davanti al chilogrammo	L. 9.00	1.20, 1.30, 1.40
" " " " " "	" 1.00	1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Diario Sacro

Giovedì 23 luglio — s. Apollinare v.

NEL GIARDINO

BIRRERIA-RESTAURANT

«AL TRIULI»

Grande Concerto vocale-strumentale

sostenuto da distinti artisti di canto che ebbero l'onore di prodursi su vari teatri e saloni di concerto tanto in Italia che all'Estero.

I suddetti si produrranno eseguendo romanze, duetti, canzoni tanto serie che buffe con analogo costume.

Elenco artistico

MARIA MARION — ITALIA RONCALI
Soprano
Sep. leggero
LUIGI LONZONI — ORRESTA DEURO
Baritono
Ballo
GIOVANNI BIANCHI — ROGERIO NUTI
Profes. di Violino Maestro concertatore

Il concerto avrà luogo tutte le sere e principierà alle ore 8 1/2.

INGRESSO LIBERO

RACCONTI SLOVENI

entranti nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

SPISI KRISTOFA SMIDA: Feritani slovenski grof L. 1. — Fridri Janzek in hudobni Mithec L. 0.95. — Sveta

grofina Genovese L. 0.45. — Roza Jelodvorska L. 0.60.

H. B. STOWE — Strije Tomova Koča, lepa povest s podobami L. 1.65.

HOFMAN — Čas je zlat, podučna povest L. 0.85. — Tiao-Ling, kitajski morski razbojnik, lepa povest s podobo L. 0.50. — Car in Tesar, zgodovinska povest z lieno podobo L. 0.50. — Sv. Hildegarde, dvakrat po nedolžnem v smrt obsojena cesarica L. 0.50.

HUBAD — Pripravke za mladino I in II zvezek L. 0.60; III zv. L. 0.55. — Kako je izginił gazd, lepa povest s podobo, L. 0.50.

E. DE AMICIS — Sreca, prelepa knjiga za Slovence prirejena, s štirimi podobami, L. 2.—

Avviso. — La Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine, essendosi posta in relazione con tutte le principali case d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Svizzera ecc., assume commissione di qualunque opera, poetica, letteraria, scientifica, musicale, al semplice prezzo di catalogo e senza aumento di spesa.

Per comodità dei sigg. clienti si accorda anche il pagamento in rate mensili.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 21.

Smentite le notizie dell'Italia del popolo circa la salute del Papa, cioè che il Santo Padre sia stato preso da una improvvisa indisposizione, la quale necessitò la chiamata del dottor Ceccarelli e che circolino voci gravi sullo stato di Leone XIII.

Il Papa sta bene e lavora quotidianamente al disbrigo degli affari.

E' pure al tutto falso che l'Osservatore romano si trasformi, riducendo le sue pubblicazioni.

La Corte di appello di Roma ha sentenziato nella causa tra il Demanio e i capitoli delle Basiliche che Lateranense, Liberiana e Vaticana, che i Canonici non devono pagare la tassa di successione non esistendo né prebende né massa grossa nelle patrimoniali medesime.

Si è accertato che durante la manovra dell'altra sera intorno a Roma, il 15° fanteria, che si trovava a Monterotondo, non riuscì a trovare la strada di Roma.

Per il riposo domenicale

L'associazione di Mutuo Soccorso fra gli Ingegneri del Commercio di Napoli, nell'intento di giovare a tanti impiegati commerciali, cui, per la consuetudine di taluni Commercianti di tener aperti nel giorno di domenica i loro magazzini ed uffici, è negato un sol giorno di riposo, è venuta nella determinazione di intraprendere all'uopo una pacifica agitazione col concorso della Consorella la Lega Generale fra Commessi ed Apprendisti dei magazzini di Napoli, e coll'intelligenza delle Associazioni congeneri delle altre città d'Italia per ottenere il rispetto del riposo domenicale.

Il Matrimonio del Principe di Napoli

Affermasi da vari giornali che nell'imminente suo viaggio in Inghilterra il Principe di Napoli si fidanzerà con una delle ultime due figlie del Principe di Galles.

Si dice anche che il viaggio del Principe di Napoli sia stato combinato appunto per concludere questo fidanzamento.

Non si sa però ancora se la fidanzata sia la Principessa Vittoria-Alessandra-Olgamaria nata il 6 luglio 1868, oppure sua sorella la Principessa Maud-Carlotta-Maria-Vittoria nata il 26 Novembre 1869.

Il principe di Napoli in Inghilterra

La Regina ha nominato il colonnello Slade suo aiutante di campo addetto al seguito del Principe di Napoli durante il suo soggiorno in Inghilterra. Il Principe di Napoli sarà ricevuto oggi alla stazione di Charnigeros dal principe di Galles e dall'ambasciatore italiano.

Il ritiro dei Cappuccini da Tunisi

Il *Moniteur de Rome*, riassumendo ciò che aveva scritto altre volte, constata il torto che hanno i fogli liberali italiani per ritiro dei Cappuccini da Tunisi, facendolo osservare che questo avvenimento ha due lati: per una parte rappresenta un contratto fra ecclesiastici e di questo spetta evidentemente al Papa il giudizio; per l'altra parte, cioè quella che riguarderebbe il sentimento nazionale, non c'è materia di lamenti perché i Cappuccini italiani vengono surrogati a Tunisi da preti italiani non da preti stranieri.

La Circolazione fiduciaria

Sotto la presidenza dell'on. Ohimiri, e con intervento dell'on. Luzzati e dei comm. Cantoni e Monzilli, si sono ieri riuniti al ministero di agricoltura i direttori dei sei istituti di emissione signori comm. Grillo per la Banca Nazionale, comm. Consiglio per il Banco di Napoli, marchese Ridolfi per la Banca Toscana di credito, comm. Appellus per la Banca Nazionale Toscana,

il Duca della Verdura per il Banco di Sicilia, ed il comm. Tanlongo per la Banca Romana.

Dopo un esordio dell'on. Ohimiri, con il quale augurasi che gli accordi per la riscontatura possano preludere all'annunzio di un consorzio bancario, base della legge definitiva di riordinamento delle banche, i diversi direttori furono invitati ad esporre sull'argomento le loro vedute, le quali, se siamo bene informati, sono state dispartite e non soltanto sulle modalità, ma nella stessa sostanza.

I ministri hanno provocato molti schiarimenti di fatto sulla materia ed hanno insistito sulla necessità portata dalla nuova legge di mantenere il principio della riscontatura, ma di temperarlo considerevolmente in tutte le sue conseguenze.

Per rendere più facile un accordo spontaneo fra i diversi istituti, i ministri hanno pregato gli intervenuti di tenere fra loro una seduta privata per intendersi e riferirne.

Il governo deterrà poi se potrà accogliere queste conclusioni, ovvero se dovrà introdurre altre di sua iniziativa.

I direttori, a tutela del credito pubblico e della circolazione e per rispondere con atto di concordia all'invito dei ministri, all'unanimità deliberarono a titolo di leale esperimento che ogni Istituto cambi i biglietti dell'altro nella misura che ne possiede, rispedendone l'esuberanza.

Fu anche all'unanimità riconosciuta la convenienza di governare la circolazione in modo che debba stare sotto il limite legale e che non sia oltrepassarlo.

L'Episcopato svizzero

I Vescovi della Svizzera hanno diramato una lettera pastorale ai fedeli esortandoli a celebrare cristianamente come i loro avi, la festa della patria, particolarmente la setta centennaria commemorazione della Confederazione che ricorre quest'anno.

Scioperi

Parigi 12 — La Camera sindacale degli operai delle ferrovie decise che sia ripreso oggi il lavoro.

Nashville 21 — Tutte le truppe furono inviate dal governatore Tennessee per proteggere i forzati che sostituiscono gli scioperanti minatori.

Kragujevitz 21 — Tutti gli operai dell'arsenale militare si sono posti in sciopero in causa del mancato pagamento dei salari, gridando: *domandiamo del pane*. La città è allarmata.

TELEGRAMMI

Vienna 21 — La Camera dei Signori approvò il bilancio della legge finanziaria 1891. Tanale dichiarò in nome dell'imperatore il Reichsrath aggiornato.

Berna 21 — Il presidente della federazione pronunciò ufficialmente il 1° agosto un discorso a Schwitz in occasione del giubileo dell'alleanza perpetua dei Cantoni della Svizzera primitiva e della fondazione della confederazione.

Stuttgart 21 — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che lo stato di salute del Re nelle ultime settimane fu soddisfacente e sperasi che potrà interamente ristabilirsi durante l'estate.

Notizie di Borsa

22 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.30 a L. 92.40
id. id. 1 gen. 1892 " 90.13 " 90.23
id. acetrice in carta da F. 92.65 a F. 92.75
id. " in arg. " 92.65 " 92.75
Florini effettivi da L. 217 — a L. 217.50
Bancanote austriache " 217. — " 217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		5. — ant. diretto 7.45 ant.	
4.40 " omnibus 7.45 ant.		5.15 " omnibus 10.05	
11.10 " diretto 2.10 pom.		10.45 " id. 3.10 pom.	
1.10 pom omnibus 4.10		2.10 pom. diretto 4.30	
6.40 " id. 10.20		6.05 " misto 11.30	
8.05 " diretto 10.55		10.10 " omnibus 2.45 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
6.45 ant. omnibus 3.50 ant.		6.30 ant. omnibus 4.10 ant.	
7.25 " diretto 6.47		9.18 " diretto 11. —	
10.00 " omnibus 1.04 pom.		2.24 pom. omnibus 5.02 pom.	
6.02 pom. diretto 7.15		4.45 " id. 7.30	
6.25 " omnibus 8.40		9.19 " diretto 7.28	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 2.37 ant.		6.10 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 " omnibus 1.15		0. — " id. 12.35	
11.05 " misto 12.21 pom.		1.35 " misto 4.20 pom.	
2.40 pom. id. 7.25		4.40 pom. misto 7.45	
9.20 " omnibus 6.43		9. — " omnibus 1.15	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. omnibus 9.55 ant.	
1.02 pom omnibus 3.55 pom.		1.24 pom. misto 3.10 pom.	
6.34 " misto 7.25		5.04 " misto 7.15	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
5. — ant. misto 5.31 ant.		7. — ant. misto 7.25 ant.	
6. — " id. 9.31		9.45 " misto 10.45	
11.20 " id. 11.21		12.10 " id. 12.50 pom.	
9.30 pom omnibus 3.58 pom.		7.27 pom omnibus 1.54	
7.34 " id. 8.02		8.20 " id. 3.48	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferro. 5.30 ant.		6.30 ant. Ferro. 8.15	
11.20 " P. G. 1. — pom.		11. — " id. 12.40 pom.	
6.35 pom. Fer. 4.20 pom.		1.40 pom. id. 3.30	
7. — " id. 8.43		5.50 " id. 7.35	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
7.45 ant. Ferro. 5.30 ant.
11.20 " P. G. 1. — pom.
6.35 pom. Fer. 4.20 pom.
7. — " id. 8.43
DA S. DANIELE A UDINE
6.30 ant. Ferro. 8.15
11. — " id. 12.40 pom.
1.40 pom. id. 3.30
5.50 " id. 7.35

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7.45 ant. e 8.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnalati con asterisco corrono solo sino a Cormons o viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

I NOSTRI CORTESI LETTORI

SONO INVITATI

a voler sollecitamente domandare alla Banca Fratelli Casareto di Franc., Via Carlo Felice, 10, Genova, il programma dettagliato della grande

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con legge speciale del 24 aprile 1890 N. 6524 Serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891.

CONSIGLIAMO

poi, i nostri cortesi lettori, ad acquistare biglietti della grande Lotteria Nazionale che costano UNA LIRA SOLTANTO; ciascuno biglietto concorre senza altra spesa a

QUATTRO ESTRAZIONI

30.750 PREMI

dell'importo di Lire 1.400.000.

Presso i principali Cambiavalute e Banchieri del Regno si distribuisce GRATIS il programma. — In UDINE presso Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele..

PITIECOR
Olio di fegato di merluzzo purissimo con Catramina (speciale olio di catramina) e olii medicinali assai superiori all'olio semplice di fegato di merluzzo.
RACCOMANDATO PER BAMBINI E PER ADULTI che lo prendono con piacere perché NON NAUSEA.
Una bottiglia di circa 600 grammi costa L. 3.00 con 60 se per una donna (costa) L. 6.80
Farmacie di Udine: Libreria e Farmacia di Udine, Via Montebello, 6. ed in tutte le farmacie.

CHI SOFFRE di malattie

rimedi la ammirabile efficacia delle polveri aneplettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Clodoveo Cassarini in Bologna. Concessita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovano in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine presso la farmacia Giacomo Comessatti.

GRANDE

Stabilimento Balneare

Fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

A VISO

Fornaci calce a fuoco per manente in Medea presso Cormons.

Grinover e Comp. i Cormons

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 6 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'aito gradevole e la bianchezza ai denti sporchii.

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 2 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggi e risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle d'rofighe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della On. Fabbriceria e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni la Chiesa pavimentata coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, separano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci ispirano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flaconi (flacons) da L. 2., 1.50, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longegh, S. Salvatore, 4525; da tutti i parmacologi, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO chinocigliere — PETROZZI FRATELLI parmacologi — FABRIS ANGELO farmaceutico — MINISINI FRANCESCO medicinale.

Alla spedizione per pacco postale aggiungere cent 75 in GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la prerogativa delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

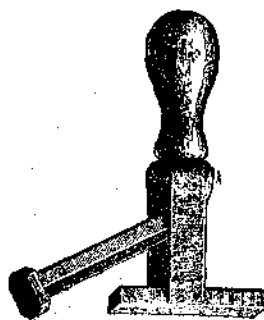
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In Udine presso la farmacia D. DE CANDIDO.

TINTURA FOTOGRAFICA

litro 4 la bottiglia.

Sono 8 tinte istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di ferma carta, di penna, di tamperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verpicata in rosso-rame con impronta Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — Via Grazzano — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli Dorta al Caffè Corazza — a Milano e Roma presso A. Manzoni e C. — Venezia presso la Fabbrica Gazzose di Emilio Capatti — Trovasi pure presso i principali Callistieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della Sorgente Gisella è una delle migliori acque alcaline gasose e viene raccomandata nel Catarro gastrico, nelle Digestioni lente e difficili, nelle Dispensie d'ogni specie. Riesce utilissima nell'iperemia cronica del fegato, nell'Isteria catarrale, nei Catarrri della trachea, della laringe, della vescica, e dei reni. Si usa con molto vantaggio nei Catarrri uterini, Leucorrea, Dismenorrea, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 50. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; Farmacia De CANDIDO, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovansi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

ed L'ACQUA VITTORIA

nonché deposito

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consistente. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie

Preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si paga si è ridotto, appena scritto si si sparisce sopra un ferro ben caldo. Il flacon cent. 60.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le scorsolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire 2.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozona, linfaticismo, melitri, catarrri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e intero, pel dott. G. B. Pochi di Milano.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della Pasticola indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutto.

Lire 1 la bottiglia

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Per incidere i metalli

di qualunque sorta, posate, candele, strumenti di carrozza ecc. basta far uso del Brunitore istantaneo.

Cent. 75 la bottiglia.